



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101997900595145</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>09/05/1997</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>09/11/1998</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
G	02	C		

Titolo

<b>VISORE PER MONTATURE</b>
-----------------------------

DESCRIZIONE

RM 97 A 00027 4

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione avente per titolo:

"Visore per montature"

a nome: PALMERI Leonardo

inventore: lo stesso Richiedente

\*\*\*

La presente invenzione riguarda un visore per montature.

Più in particolare, l'invenzione riguarda un visore del tipo detto, trasparente ed adattabile a qualsiasi tipo di utente, in grado di consentire all'utilizzatore di provare una montatura sostanzialmente senza percepire la presenza di detto visore, effettuando una sostanziale correzione di un qualsiasi difetto di vista.

E' noto che per correggere difetti di vista sono estesamente utilizzati occhiali da vista che montano opportune lenti correttive.

La procedura attualmente seguita dalla percezione del difetto di vista fino all'acquisto di un occhiale da vista, prevede innanzitutto che il soggetto si sottoponga, presso un centro oculistico o presso un esercizio di ottica, ad una misurazione di detto difetto di vista. Detta misurazione viene effettuata tramite un sofisticato occhiale di prova, nel cui frontale vengono inserite lenti correttive graduate, ed è eventualmente preceduta da una rilevazione computerizzata di prima approssimazione del tipo e del grado del difetto.

Detto occhiale di prova, solitamente metallico, prevede un telaio massiccio ed ingombrante, nel cui elemento frontale è inseribile anche più di una lente per occhio, ed un numero piuttosto elevato di lenti

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

correttive graduate di prova, dette lenti essendo contornate da un supporto rigido, in plastica o metallo, sul quale è prevista una aletta sporgente che consente la manipolazione della lente stessa e sulla quale è inciso il valore della gradazione di detta lente.

Successivamente a detta misurazione del difetto di vista, il soggetto deve scegliere, presso un esercizio di ottica, una montatura alla quale applicare appropriate lenti correttive, sagomate specificamente per adattarsi alla montatura prescelta.

Ovviamente, le montature disponibili presso un esercizio di ottica sono prive di lenti correttive.

Pertanto, al momento della scelta di tale montatura, priva di lenti correttive, il soggetto non è in grado di valutare pienamente, specie se affetto da un grave difetto di vista, l'effetto estetico di detta montatura.

Il suddetto occhiale di prova per la misurazione della vista non può ovviare a tale inconveniente, poiché, come detto, è ingombrante e non consente di indossare contemporaneamente un'altra montatura, né, tantomeno, di valutarne l'effetto estetico.

Considerazioni analoghe possono essere svolte per un eventuale occhiale da vista già in possesso dell'acquirente, poiché, anche in questo caso, la valutazione dell'effetto estetico della nuova montatura viene inficiata dalla presenza della precedente.

L'unica alternativa che si offre al soggetto, è di interporre tra la montatura da provare e gli occhi le lenti correttive graduate di prova del suddetto occhiale di misurazione, mantenendole manualmente in posizione, preferibilmente con l'assistenza dell'ottico.

Tuttavia, tale alternativa risulta scomoda, inficia ugualmente detta valutazione dell'effetto estetico della montatura e, infine, non è applicabile in presenza di difetti di vista composti, la cui correzione richiede la sovrapposizione di più lenti di prova.

Pertanto, il cliente è impedito dal poter correttamente valutare l'effetto estetico, inerentemente soggettivo, della montatura da acquistare ed è costretto a scegliere dietro consiglio dell'ottico o di altra persona di sua fiducia.

In questo contesto, viene ad inserirsi la soluzione proposta secondo la presente invenzione che consente di risolvere tutti i problemi di cui sopra.

Lo scopo della presente invenzione è, pertanto, quello di consentire al cliente di un ottico di poter vedere in modo sufficientemente corretto e, specificamente, di poter provare una montatura sostanzialmente senza percepire la presenza di alcun altro oggetto, valutando personalmente l'effetto estetico di detta montatura.

Questi ed altri risultati sono ottenuti secondo la presente invenzione mediante la realizzazione di un visore universale adattabile a qualsiasi tipo di utente.

Forma oggetto specifico della presente invenzione un visore per montature caratterizzato dal fatto di comprendere un telaio ed una serie di lenti correttive e/o neutre, ciascuna provvista di cornice portante, detto telaio essendo costituito da un elemento frontale e da due aste laterali, regolabili in lunghezza, accoppiate ad una estremità di detto elemento frontale in maniera tale da poter regolare la loro

distanza rispetto al baricentro dell'elemento frontale stesso, detto elemento frontale prevedendo due supporti su cui si accoppiano dette lenti con cornice portante, spostabili lungo detto elemento frontale, detto telaio e dette cornici portante essendo realizzati in materiale plastico trasparente, preferibilmente ad alto coefficiente d'attrito.

Ancora secondo l'invenzione, ognuna di dette due aste laterali può comprendere un elemento tubolare centrale e due elementi tubolari terminali, detto elemento tubolare centrale essendo accoppiato telescopicamente con detti due elementi tubolari terminali, un elemento tubolare terminale, accoppiato alla relativa estremità di detto elemento frontale, essendo sagomato in modo da incurvarsi sostanzialmente a 90° lungo il piano orizzontale, l'altro elemento tubolare terminale avendo preferibilmente l'estremità, non interagente con gli altri elementi tubolari, leggermente incurvata.

Sempre secondo l'invenzione, detto elemento tubolare centrale può essere accoppiato anche girevolmente con detti due elementi tubolari terminali.

Ulteriormente secondo l'invenzione, detti elementi tubolari possono essere previste viti per il fissaggio reciproco degli elementi tubolari.

Ancora secondo l'invenzione, detto accoppiamento tra ognuna di dette aste e detto elemento frontale può prevedere un distanziatore, solidalmente accoppiato all'estremità di detto elemento frontale, su cui si accoppia scorrevolmente la rispettiva asta.

Sempre secondo l'invenzione, detti due supporti, su cui si accoppiano dette lenti con cornice portante, sono cilindrici e prevedono un foro passante cilindrico, parallelo al proprio asse, girevolmente e scorrevolmente accoppiato a detto elemento frontale.

Ulteriormente secondo l'invenzione, detto accoppiamento tra ognuno di detti due supporti e dette lenti con cornice portante prevede, su dette cornici portante, una sporgenza tale da inserirsi in una corrispondente sede disposta su detti supporti, detta sporgenza essendo preferibilmente cilindrica, con asse sostanzialmente parallelo al piano della cornice portante ed ortogonale all'asse della cornice portante, in modo tale che sia scorrevolmente e girevolmente accoppiata a detta sede.

Ancora secondo l'invenzione, dette cornici portante presentano lungo la superficie laterale una regione piana, preferibilmente opposta a detta sporgenza, sulla quale è inciso il valore della gradazione della relativa lente correttiva e/o neutra.

Sempre secondo l'invenzione, il visore può comprendere due supporti portanti per la sovrapposizione di più lenti correttive, realizzati nello stesso materiale di detto telaio e di dette cornici portante e accoppiabili a detti supporti previsti sull'elemento frontale, che preferibilmente prevedono una sede di alloggiamento per due cornici portante sovrapposte.

La presente invenzione verrà ora descritta, a titolo illustrativo, ma non limitativo, secondo sue forme preferite di realizzazione, con particolare riferimento alle figure dei disegni allegati, in cui:

la figura 1 mostra una vista prospettica della preferita forma di realizzazione della presente invenzione;

la figura 2 mostra una vista prospettica della preferita forma di realizzazione di un supporto portalenti secondo l'invenzione; e

la figura 3 mostra una vista laterale della preferita forma di realizzazione di un supporto portalenti secondo l'invenzione.

Riferendosi ora alle figure allegate, si può notare che il visore per montature secondo l'invenzione comprende un telaio 1, costituito da un elemento frontale 2, sagomato anatomicamente per appoggiarsi sul naso di chi lo indossa, e da due aste laterali 3.

Le aste 3 comprendono un elemento tubolare centrale 4 e due elementi tubolari terminali 5 e 6. Detto elemento tubolare centrale 4 si accoppia telescopicamente e girevolmente con detti due elementi tubolari terminali 5 e 6. Detti elementi tubolari terminali 5 e 6 prevedono ognuno una vite 7 di fissaggio di detto elemento tubolare centrale 4.

Regolando opportunamente la profondità di inserimento di detto elemento tubolare centrale 4 all'interno di detti elementi tubolari terminali 5 e 6, è possibile regolare la lunghezza della relativa asta 3, consentendo al visore di potersi adattare a differenti distanze anatomiche esistenti tra occhio ed orecchio.

L'elemento tubolare terminale 5, accoppiato a detto elemento frontale, è sagomato in modo da incurvarsi sostanzialmente a 90° lungo un piano sostanzialmente orizzontale. L'altro elemento tubolare terminale 6 ha l'estremità 8, non interagente con l'elemento tubolare

centrale 4, leggermente incurvata per adattarsi anatomicamente sopra l'orecchio analogamente alle aste dei comuni occhiali.

Tuttavia, poiché detto elemento tubolare centrale 4 e detto elemento tubolare terminale 6 sono girevolmente accoppiati, detta estremità 8 può anche appoggiarsi all'interno dell'orecchio qualora fosse necessario, come, ad esempio, quando si indossi, contemporaneamente al visore, una montatura di occhiale da provare e sia mal sopportata la presenza di due aste sopra l'orecchio.

L'elemento tubolare terminale 5 si accoppia con detto elemento frontale 2 tramite un distanziatore 9, solidalmente accoppiato all'estremità di detto elemento frontale 2. Detto distanziatore 9 termina con un disco circolare 10, parallelo al piano di simmetria di detto elemento frontale 2, che presenta un foro passante circolare 11, con asse parallelo all'asse di detto disco 10, la cui sezione corrisponde alla sezione dell'elemento tubolare terminale 5 accoppiato.

In particolare, detto elemento tubolare terminale 5 si inserisce all'interno di detto foro 10 in modo regolabile. Ciò permette di regolare la distanza tra la relativa asta 3 ed il baricentro di detto elemento frontale 2, consentendo al visore di potersi adattare a differenti ampiezze di viso. Inoltre, con tale tipo di soluzione, l'asta 3 risulta girevole rispetto al piano individuato dall'asse dell'altra asta e dall'elemento frontale 2, consentendo al visore di adattarsi a differenti conformazioni anatomiche.

Detto elemento frontale 2 prevede due supporti 12 spostabili lungo detto elemento frontale 2, per consentire al visore di potersi



adattare a differenti distanze interpupillari. Su detti supporti 12 si accoppiano lenti 13 con cornice portale 14.

Detti due supporti 12 sono cilindrici e prevedono un foro passante cilindrico 15, parallelo al proprio asse, girevolmente accoppiato a detto elemento frontale 2.

Dette cornici portale 14 prevedono una sporgenza cilindrica 14' inferiore, tale da inserirsi in una corrispondente sede 16 su detti supporti 12 e da risultare scorrevolmente e girevolmente accoppiata a detta sede 16.

Dette cornici portale 14 presentano, lungo la superficie laterale, una regione piana 17, opposta a detta sporgenza 15, sulla quale è inciso il valore della gradazione della relativa lente correttiva e/o neutra 13.

Il visore, secondo la preferita forma di realizzazione della presente invenzione illustrata nelle figure, comprende inoltre due supporti portali 18 (vedere figure 2 e 3), per la sovrapposizione di due lenti correttive 13 in una sede 19 di alloggiamento, che prevedono una sporgenza cilindrica 20 inferiore per l'accoppiamento con i supporti 12 simile alla sporgenza 14' delle cornici portale 14.

In particolare, detta sede 19 prevede, in corrispondenza della sporgenza 20, una regione piana 21 su cui poggiano le regioni 17 delle cornici portale 14 delle due lenti 13 che vengono sovrapposte nel supporto portali 18.

Detto telaio 1, dette cornici portale 14 e detti supporti portali 18, sono realizzati in materiale plastico trasparente e ad alto

coefficiente d'attrito. Ciò impedisce ai vari elementi del visore mutuamente accoppiati di muoversi dalle loro posizioni senza un intervento esterno.

Il visore secondo l'invenzione può essere vantaggiosamente utilizzato presso un centro di ottica per correggere sostanzialmente i difetti di vista dei clienti consentendo loro di provare, indossandole contemporaneamente al visore, montature di occhiali prive di lenti correttive.

Infatti, la trasparenza del materiale con cui è realizzato il visore consente di provare una montatura sostanzialmente senza percepire la presenza del visore stesso, valutando personalmente l'effetto estetico di detta montatura

Inoltre, è possibile dotare il visore di un ridotto numero di lenti correttive, poiché il suo scopo non è quello di fornire una misurazione dei difetti di vista, bensì quello di consentire una sufficiente capacità visiva.

La presente invenzione è stata descritta a titolo illustrativo, ma non limitativo, secondo sue forme preferite di realizzazione, ma è da intendersi che variazioni e/o modifiche potranno essere apportate dagli esperti del ramo senza per questo uscire dal relativo ambito di protezione, come definito dalle rivendicazioni allegate.



UN MANDATARIO  
per se e per gli altri  
Carlo Luigi Iannone  
(N° d'iscr. 456)



ING. BARZANO & ZANARDO ROMA S.p.A.

RIVENDICAZIONI

RM 97 A 00027 4

1.- Visore per montature caratterizzato dal fatto di comprendere un telaio ed una serie di lenti correttive e/o neutre, ciascuna provvista di cornice portante, detto telaio essendo costituito da un elemento frontale e da due aste laterali, regolabili in lunghezza, accoppiate ad una estremità di detto elemento frontale in maniera tale da poter regolare la loro distanza rispetto al baricentro dell'elemento frontale stesso, detto elemento frontale prevedendo due supporti su cui si accoppiano dette lenti con cornice portante, spostabili lungo detto elemento frontale, detto telaio e dette cornici portante essendo realizzati in materiale plastico trasparente.

2.- Visore per montature secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ognuna di dette due aste laterali comprende un elemento tubolare centrale e due elementi tubolari terminali, detto elemento tubolare centrale essendo accoppiato telescopicamente con detti due elementi tubolari terminali, un elemento tubolare terminale, accoppiato alla relativa estremità di detto elemento frontale, essendo sagomato in modo da incurvarsi sostanzialmente a 90° lungo il piano orizzontale, l'altro elemento tubolare terminale avendo preferibilmente l'estremità, non interagente con gli altri elementi tubolari, leggermente incurvata.

3.- Visore per montature secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detto elemento tubolare centrale è accoppiato girevolmente con detti due elementi tubolari terminali.

ING. BARZANO & ZANARDO ROMA S.p.A.

4.- Visore per montature secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che sono previste viti per il fissaggio reciproco degli elementi tubolari.

5.- Visore per montature secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che detto accoppiamento tra ognuna di dette aste e detto elemento frontale prevede un distanziatore, solidalmente accoppiato all'estremità di detto elemento frontale, su cui si accoppia scorrevolmente la rispettiva asta.

6.- Visore per montature secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che detti due supporti, su cui si accoppiano dette lenti con cornice portalente, sono cilindrici e prevedono un foro passante cilindrico, parallelo al proprio asse, girevolmente e scorrevolmente accoppiato a detto elemento frontale.

7.- Visore per montature secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che detto accoppiamento tra ognuno di detti due supporti e dette lenti con cornice portalente prevede, su dette cornici portalente, una sporgenza tale da inserirsi in una corrispondente sede disposta su detti supporti.

8.- Visore per montature secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che detta sporgenza è cilindrica, con asse sostanzialmente parallelo al piano della cornice portalente ed ortogonale all'asse della cornice portalente, in modo tale che sia scorrevolmente e girevolmente accoppiata a detta sede.

9.- Visore per montature secondo la rivendicazione 7 o 8, caratterizzato dal fatto che dette cornici portalente presentano lungo la

superficie laterale una regione piana, preferibilmente opposta a detta sporgenza, sulla quale è inciso il valore della gradazione della relativa lente correttiva e/o neutra.

10.- Visore per montature secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto di comprendere due supporti portalenti per la sovrapposizione di più lenti correttive e/o neutre, realizzati nello stesso materiale plastico trasparente di detto telaio e di dette cornici portalente e accoppiabili a detti supporti previsti sull'elemento frontale.

11.- Visore per montature secondo la rivendicazione 10, caratterizzato dal fatto che detti supporti portalenti prevedono una sede di alloggiamento per due cornici portalente sovrapposte.

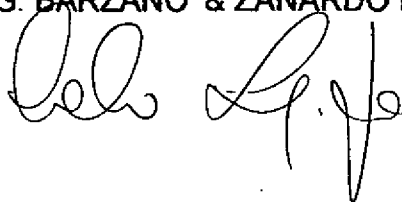
12.- Visore per montature secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, caratterizzato dal fatto che detto materiale plastico trasparente, con cui sono realizzati detto telaio, dette cornici portalente e detti supporti portalenti, presenta un alto coefficiente d'attrito.

13.- Visore per montature secondo ognuna delle rivendicazioni precedenti, sostanzialmente come illustrato e descritto.

Roma, - 9 MAG. 1997

p.p.: PALMERI Leonardo

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

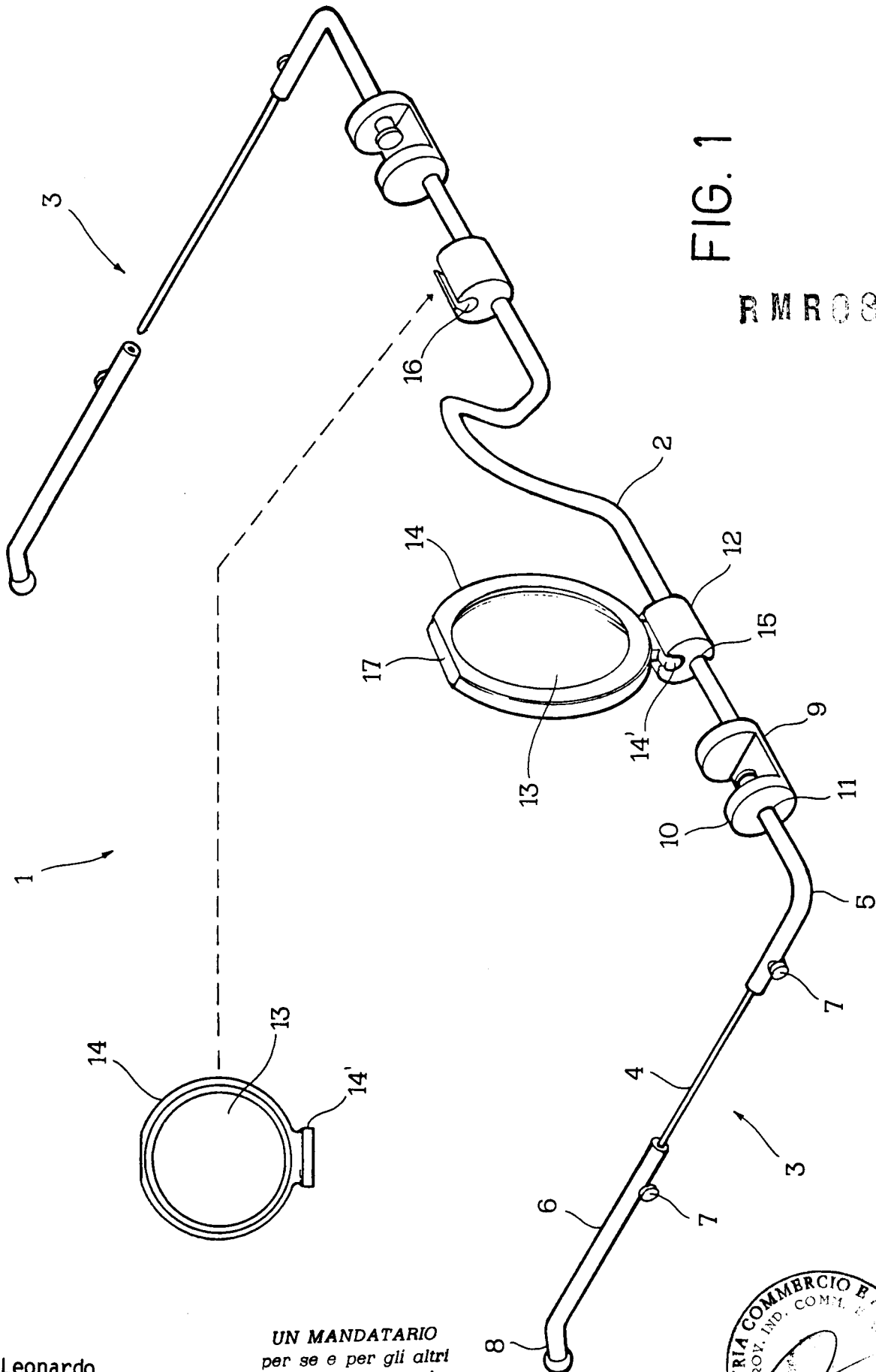


UN MANDATO  
per se e per gli altri  
Carlo Luigi Iannone  
(N° d'iscr. 450)

CJ/AS

ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.





RMROS 36

p.p.: PALMERI Leonardo  
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

**UN MANDATARIO**  
per se e per gli altri  
**Antonio Taliercio**  
(N° 81407 171)



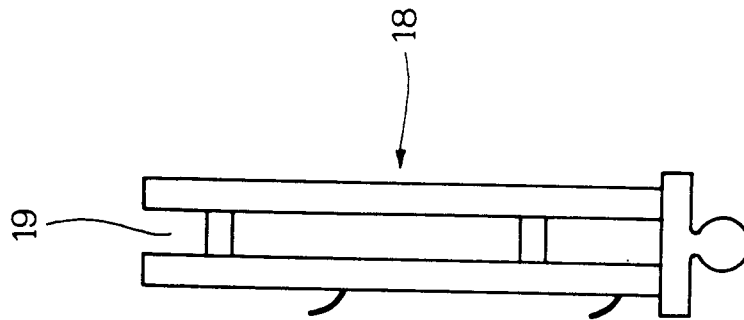


FIG. 3  
RM R 08 36

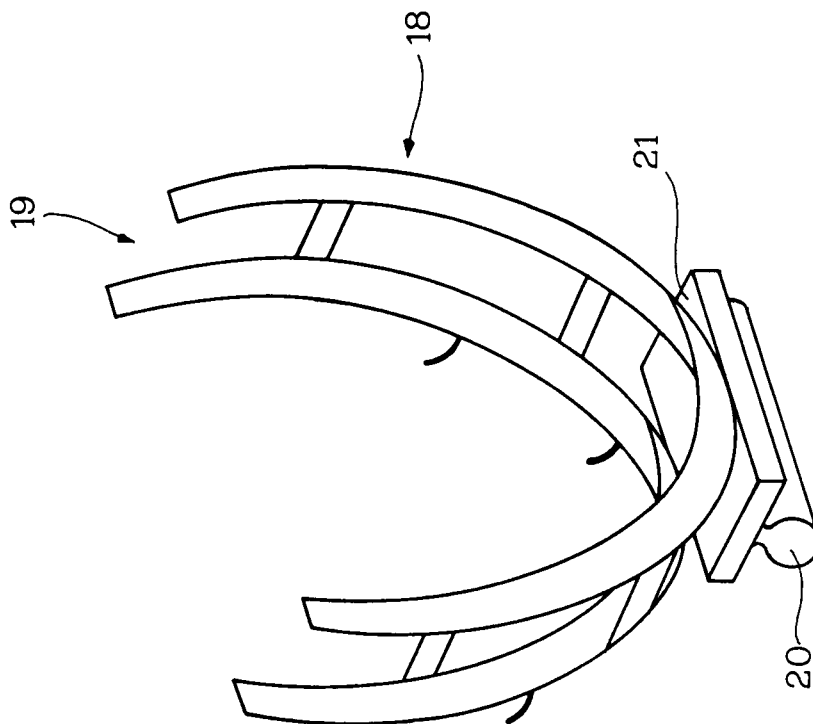


FIG. 2

